

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - VIA BELLONI, 10 - III P. - UDINE
 Conto corrente postale N. 9-5469
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1. - il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: All'Amministrazione

Popoli allo scenario

Il sommario politico di questi giorni non è molto roseo.

Mentre in Spagna le agitazioni sovversive con alternative di scioperi, di rivolte, di conflitti degenerano nel banditismo politico e il fratricidio insanguina le case e le rovine delle chiese e dei conventi, in Francia, con l'avvento di Blum, imperversa "l'esperienza", rossa a demarcazione rivoluzionaria: occupazione di fabbriche, serrate, sciopero a "braccia incrociate", e la caligine rossa dilata dai fumaioli di Parigi nella campagna, invade dalle officine la cattedra ed il potere mentre le forze nazionali, che cercano una disperata trincea di resistenza, si vedono colpite dallo stesso Governo.

Da Mosca si annunciano evoluzioni ideologiche e sociali a pretesto di sfornare allarmi diffusi - ma troppo tardi - sulle mire rovinose del bolscevismo mentre dai Paesi dell'America latina si levano le voci angosciate di denuncia contro le mene moscovite e il lupo rosso lascia cadere la maschera coi programmi dell'ateismo internazionale ribaditi a Praga e coi piani di rivolta del Komintern scoperti a Zurigo.

A Berlino si finge di dormire in una penombra opaca di insidia e i riti mistico-pagani del nazismo servono a distogliere l'attenzione dal rullo teutonico che preme verso la Vistola e il Danubio, strepita sul Reno e agogna a infiltrarsi in altre compagini come lo dimostrò la fiera precisazione del Presidente confederale svizzero per il Canton Ticino.

Se il Belgio è depresso da una sfibrante crisi di Governo e di partiti mentre il rexismo appella intorno al trono e all'altare la buona volontà degli uomini di fede, anche in riva al Tamigi la classica flemma abbinata perde l'aureola e sugli scranni dei Comuni qualcuno si accorge che la Bretagna è chiamata imperiosamente a constatare l'argenza allarmante di problemi non precisamente sanzionistici.

Se l'Egitto, ancora unito reverente intorno al tumulo di Re Fuad, cova, raccolto ma fiero, sotto il bruciore dell'oltraggio al proprio diritto di popolo e di nazione, nelle contrade di Palestina crepita la mitraglia, tuona il cannone, lampeggiano le armi nelle imboscate di rappresaglia e il sangue arabo segna le orme del dominatore minacciato mentre in Siria ribollono fermenti di libertà.

Sotto la costellazione dei Gemelli intorno alla tanto monumentale, quanto ormai inutile, muraglia cinese è ripresa una fiorita di guerra guerreggiata fra truppe nanchinesi e sudiste mentre Manciu-Kuò e Mancuria si spiano fra i reticolati e le mitragliatrici e le forze di Tokio continuano a stringere il capestro intorno alla Cina che, minacciata da ogni lato e spinta verso la guerra civile, sembra non esistere per il sinedrio di Ginevra.

Ginevra? Già; le sanzioni. Mentre scriviamo queste note ai Comuni si è svolto il dibattito sulla politica estera londinese e l'amabile signor Eden ha giostrato contro le opposizioni per dichiarare... il fallimento del sanzionismo e del mito scietario e riconoscere in atto la vittoria italiana.

Il famoso dibattito era stato preceduto da una serie progressiva di contatti svoltisi al Foreign Office e al Quai d'Orsay e da una sintomatica, larga, universale alzata di scudi contro le sanzioni da parte di uomini politici, finanziari, diplomatici, di cultura e di correnti industriali e commerciali proprio dei Paesi sanzionisti. L'assurda follia sembra sfaldarsi; il sogno di certi guerrafondaisti pare dileguarsi e si preannunciano orientamenti più saggi per la prossima Assisi Ginevrina.

Intanto l'Italia centuplica le energie nel fervido inizio di potenziamento dell'Impero e il Governo di

Roma traccia le vie maestre della civiltà in Etiopia mentre la Nazione è compatta moralmente, spiritualmente e fisicamente intorno ai gagliardetti del Fascismo che salteranno presto i nuovi 778 Battaglioni di Camicie Nere entranti a far parte della M. V. S. N. e le nuove Caserme dei Giovani fascisti.

Sui candelabri di Ginevra sgocciolano gli ultimi maccoli del sanzionismo al soffio turbinoso dei venti di tempesta, mentre il tricolore si dispiega al sole della nuova era di secondo lavoro, di armata potenza, di gloria imperiale.

(gipieffe)

PER L'AUTONOMIA ECONOMICA DELLA PATRIA

Il regime degli ammassi granari e le previsioni sul raccolto

Sotto la presidenza del Capo del Governo si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato permanente del grano al quale S. E. Rossoni ha fatto esaurienti relazioni sull'andamento della campagna granaria e sulle previsioni del raccolto e sulla disciplina degli ammassi granari.

Premesso che il decorso delle stagioni è stato pessimo e che la superficie investita nelle semine autunnali verifica, in complesso un leggero aumento, il raccolto il cui volume non raggiungerà quello dell'anno scorso, si preannuncia tuttavia molto soddisfacente. Le colture alimentari e quelle industriali occupano una maggior superficie in confronto agli anni scorsi. Le prospettive per la produzione foraggera di secondo taglio sono ottime e anche l'allevamento del baco da seta risulta di molto superiore a quello dell'anno scorso, con buona disponibilità di foglia di gelso.

Si presume che la produzione quest'anno tornerà ad avviarsi verso i 30 milioni di chilogrammi, limite, questo, di orientamento delle produzioni delle annate precedenti al 1935. Anche il patrimonio zootecnico è in via di ricostituzione.

Il Ministro dell'Agricoltura ha quindi illustrato il nuovo provvedimento sul regime degli ammassi granari per la nuova campagna 1936.

Tutto il grano di produzione nazionale, quello prodotto nelle Colonie, ed introdotto nel Regno, nonché quello eventualmente introdotto dall'estero, anche in temporanea importazione, deve essere conferito agli ammassi per la vendita collettiva in virtù di detto decreto-legge.

L'obbligo di conferire il grano agli ammassi spetta al produttore o a chiunque abbia titolo per disporre del grano. E' data, peraltro, facoltà ai detentori di non conferire all'ammasso le quantità occorrenti al fabbisogno proprio o dei propri dipendenti nella misura massima di quintali tre per testa. Uguale facoltà è stabilita per le quantità occorrenti per la semina nella misura di quintali due per ogni ettaro da coltivare. Le quantità non consegnate agli ammassi non possono formare oggetto di atti di alienazione.

Il grano sarà ammassato secondo le direttive e sotto la sorveglianza di un Ufficio centrale ammasso grano, costituito presso il Ministero dell'Agricoltura.

L'importazione di grano dall'estero da parte di privati è proibita, anche se la merce è destinata alla riesportazione sotto forma di derivati.

I Centri ammasso provinciali sono alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura.

I Consorzi agrari cooperativi, le Associazioni ed Enti agricoli legalmente costituiti sono di regola gli Enti ammassatori.

Il prezzo-base per la vendita del grano è per qualità "buono mercantile", e avrà valore per tutta la campagna.

Detto prezzo è riferito al grano posto alla rinfusa al magazzino del pro-

dotto e sarà maggiorato ogni mese, a partire dal 1.º luglio di ogni anno di lire una al quintale per i grani teneri e di lire 1.20 al quintale per i duri.

Il prezzo base si applica al grano tenero del peso di kg. 78 per ettolitro con impurità fino all'1 per cento e al grano duro del peso di kg. 80 per ettolitro con impurità fino all'1 per cento e con intenerimento fino al 5 per cento. I grani di qualità superiore o inferiore delle sopradescritte dovranno avere un prezzo proporzionalmente maggiore o minore.

Spetta ai Centri ammasso provinciali di stabilire la classifica dei grani della provincia rispetto al prezzo-base, nonché di vegliare alla loro rigorosa osservanza.

Seguono i provvedimenti per il finanziamento degli Enti Ammassatori, per l'assicurazione dell'approvvigionamento granario di ogni provincia su rimborsi, magazzino e interessi a favore degli ammassanti.

E' stato stabilito in L. 108 per quintale il prezzo base del grano tenero e in L. 123 per quintale il prezzo del grano duro. Tale anticipo sarà corrisposto immediatamente, per l'intero ammontare, sui primi cento quintali conferiti all'ammasso da ogni produttore. Per i conferimenti di ulteriori quantità da quintali 101 a 500, l'anticipo sarà per i grani teneri di L. 50 al quintale all'atto del conferimento, più altre lire 20 al 10 ottobre e altre L. 20 al 10 settembre.

Per i conferimenti di grani duri da 101 a 500 quintali, gli anticipi saranno, rispettivamente di L. 60 immediatamente, più altre L. 20 per volta alle due date sopra indicate. Infine, per i conferimenti di ulteriori quantità oltre i 500 quintali, l'anticipo sarà per i grani teneri di L. 30 al quintale all'atto del conferimento, più altre lire 20 al 10 ottobre e altre L. 40 al 10 dicembre. Per i grani duri oltre i 500 quintali gli anticipi saranno rispettivamente di L. 40 all'atto del conferimento, più L. 20 al 10 ottobre e L. 30 al 10 dicembre.

Il Ministro ha quindi impartite le direttive per la prossima campagna.

La collaborazione dei mediatori nel mercato dei frumenti

Nel foglio d'ordine N. 583 il Vice Segretario del P. N. F. ha comunicato che in una riunione tenutasi a Palazzo del Littorio sotto la presidenza del componente il Direttorio Nazionale on. Malusardi, la Federazione dei Consorzi Agrari, la Federazione Fascista degli industriali Mugnai, Pastai, Risieri, Trebbiatori e la Federazione Fascista degli Ausiliari del Commercio hanno firmato un accordo con cui si impegnano, per il mercato granario, a servirsi di quei mediatori che sono professionalmente e politicamente ritenuti idonei e come tali già iscritti in un apposito elenco.

Per l'applicazione del predetto accordo i Sindacati Provinciali Ausiliari del Commercio prenderanno gli opportuni contatti con i Segretari Federali.

Gli sviluppi del commercio in Africa Orientale

Le direttive impartite dal Duce per gli studi sulla valorizzazione delle risorse economiche dei nostri territori dell'Impero hanno avuto una pronta risonanza, come le pubblicazioni di questi giorni dimostrano, in tutte le branche dell'attività economica nazionale.

Per quanto si riferisce al settore commerciale, erano appena trionfalmente entrate le nostre truppe in Addis Abeba e proclamato l'Impero fascista, che già giungevano agli organi centrali della Confederazione dei commercianti richieste e domande intese non solo ad accertare le possibilità che i nuovi territori offrono al commercio italiano, ma altresì a mettere a disposizione degli organi competenti i necessari mezzi per l'attuazione di tutte quelle iniziative ritenute utili.

Tale afflusso, veramente considerevole, oltre a documentare una volta di più la sensibilità dei ceti dei produttori italiani nei riguardi della vittoriosa impresa coloniale fascista, sta a dimostrare la pronta mobilitazione operatasi in seno a tutte le categorie per fecondare, in attuazione alle direttive del Duce, i nuovi territori dell'Impero.

In possesso di così importante numero di richieste e di proposte la Confederazione dei commercianti ha subito predisposto un completo piano di azione da svolgere, che sottoposto all'esame degli organi competenti, ha ottenuto la superiore approvazione.

In dipendenza di tale piano, è partita il giorno 28 maggio da Roma per via aerea e diretta all'Asmara, la speciale Missione costituita dalla Con-

federazione dei commercianti. Diretta personalmente dal presidente confederale Mario Racheli.

Oltre agli scopi sopra accennati, la Commissione provvederà, dopo una diligente indagine condotta nei principali centri dell'Impero a creare anzitutto un'organizzazione avente il duplice scopo di assicurare ai commercianti una assistenza sindacale identica a quella praticata in Italia e di preparare e stabilire con le Autorità governative locali quei contratti e quei rapporti che sono indispensabili al normale efficace sviluppo dell'attività commerciale degli Italiani.

La Commissione, dovendo portare il suo esame sulle necessità urgenti e immediate della popolazione civile e indigena, dovrà inoltre studiare e indicare quali saranno i rami del commercio indispensabili ad un immediato sviluppo. Infine i rappresentanti della Confederazione del commercio intendono condurre uno studio organico sulle prospettive che in avvenire potranno essere riservate al commercio internazionale. Allo stato delle cose e in attesa che la Commissione svolga completamente il suo compito è difficile poter fare anticipazioni sulle norme con cui si realizzerà il largo intervento del commercio italiano sui nuovi mercati.

Si può tuttavia precisare che il viaggio della Commissione porterà in un primo tempo, in attesa di un vasto programma di attività di tutte le categorie, a un sollecito impianto di grandi empori sul tipo dei bazar, capaci magazzini di transito e di deposito.

Il petrolio presso Firenze

Da ricerche del prof. Raffaello Stiatessi del R. Osservatorio Astrofisico di Quarto Castello (Firenze), ricerche condotte con un radio-analizzatore da lui ideato e costruito, sarebbe risultata l'esistenza di un notevole giacimento petrolifero di un'area di circa 10 ettari alle porte di Firenze. Lo scopritore ne ha già annunciata la esatta posizione, profondità e capienza: si tratterebbe di circa mezzo milione di tonnellate di petrolio a non oltre 100 m. di profondità e non si dovrebbe escludere la possibile esistenza di un deposito anche maggiore a più forte profondità.

Resta quindi soltanto da augurare che la sonda, che è in questo argomento il giudice inappellabile, confermi tutte le brillanti previsioni avanzate.

L'elettrificazione ferroviaria

Al 28 ottobre 1935, secondo le dichiarazioni fatte in Senato dal Ministro per le Comunicazioni, era stata compiuta l'elettrificazione su un complesso di linee ferroviarie per 3173 Km. con un risparmio di oltre un milione di tonnellate di carbone all'anno.

Nell'anno XIV, fra le linee già pronte e i lavori in corso, saranno elettrificati altri 230 Km., quasi tutti nel Veneto. Ma ferve intanto il lavoro anche sulla grande arteria Salerno-Reggio Calabria (Km.420) e sulle linee Ovada-Asti e San Giuseppe-Alessandria, sicché entro l'anno prossimo si raggiungeranno i 4000 Km. elettrificati.

Ma, ha concluso il Ministro, non paga di questo risultato che si può dire imminente e che ci darà un primato assoluto nel mondo, l'Azienda ferroviaria prepara frattanto l'elettrificazione di un altro gruppo di circa 1000 chilometri: la Roma-Livorno, la Ancona-Bologna-Milano, la Orte-Falconara e la Milano-Voghera. Sarà così possibile, entro il 1939, un risparmio complessivo di circa un milione e mezzo di tonnellate all'anno di carbone, che corrisponde alla metà del quantitativo occorrente per il completo esercizio a vapore della rete dello Stato.

L'obbligo del libretto professionale per i lavoratori delle aziende industriali

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto ministeriale in base al quale, fermo restando l'obbligo per tutti i fanciulli e donne minorenni di essere forniti di libretto di lavoro, la applicazione della legge 19 gennaio 1935 concernente l'istituzione del libretto professionale di lavoro è limitata, fino a nuova disposizione, ai lavoratori occupati in aziende industriali.

Proroga dell'esenzione del diritto erariale per importazioni di energia elettrica

Con R. D. L. 16 aprile 1936 pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il periodo decennale di esenzione dal pagamento del diritto erariale sulla importazione di energia elettrica, stabilito per le forniture di energia estera, dipendenti da contratti preesistenti al 12 marzo 1927 a termini del 2. comma dell'art. 4 del R. D. L. 21 ottobre 1926, modificato dalla legge di conversione 21 giugno 1928, è prorogato di altri cinque anni.

La tassa di concessione governativa per le farmacie

Con circolare 15-11-1935, n. 147726 il Ministero delle Finanze ha chiarito che nei trasferimenti di proprietà di farmacie di diritto transitorio, già aperte all'esercizio, avvenuti dopo l'entrata in vigore del R. D. L. 15-3-1934, n. 463 incombe al nuovo titolare della farmacia l'obbligo del pagamento della tassa di concessione governativa.

Il Dott. M. SONZIO

nella CASA di CURA per Malattie degli Occhi

site in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Erika Ditta **ELIOS ORTOLANI**
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO
 CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 in riparazioni per qualsiasi macchina

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

Cereali

Udine: Granoturco giallo 82-85, id. bianco 83-85, cinquantino 80-82.

Palmanova: Granoturco 82-85,

Sacile: Frumento 113, granoturco 82, segala 82, sorgorosso 60, avena 92, orzo 82.

Tarcento: Granoturco 80-82, Frumento 118-122, Segala 100-105.

S. Daniele: Granoturco 79-81, cinquantino 72-74, segala 85-87.

Gorizia: Frumento mercantile buono nuovo al Q.le 110-115, idem 106-110, Granoturco nostrano bianco 84-88, idem giallo 84-88, idem estero 86-88, Avena 106-110, Orzo 95-105, Segala nuova 100-105, Saraceno 85-90, Crusca 54-60, Cruschello 54-60, Fariaccio 60-65, Crusca di granoturco 90-60.

Pordenone: Granoturco 78-80, sorgorosso 52.50; frumento 107.50.

Cividale: Frumento 112 granoturco 87, segala 88 al ql.

Ortaggi

Udine: Aglio 130-200 da 1.60-2.50, asparagi 140-160 da 1.70-2, cipolle 60-65 da 0.70-0.80, tegoline (fagiolini) 120-160 da 1.50-2, insalata 25-40 da 0.35-0.50, piselli 45-55 da 0.55-0.70, radicchio 40-60 da 0.50-0.80, spinaci a lire 100 il q.le, a lire 1.30 il chilo.

Palmanova: patate 80-100.

Tarcento: Fagioli 170-200, patate 45-55.

Sacile: Fagioli 170, patate 70.

Pordenone: Fagioli 175 patate 92.50.

Cividale: Fagioli 200, spinaci 80, 100, radicchio 60, asparagi 220, patate 60.

Frutta

Udine: Arance al q.le 180-220, al chilo 2.20-2.80, ciliege 120-170 da 1.50-2.20, fichi secchi 75-90 da 0.90-1.15, limoni al cento da L. 7-10, l'uno 0.10-0.15, noci comuni 120-200 da 1.80-2.50, pere 90-120 da 1.10-2.10, pesche 80-200 da 1-2.0.

Foraggi

Udine: Fieno dell'alta prima qualità 14-15, id. seconda qualità 11-12, erba spagna 16-17, paglia 9-10.

Palmanova: Erba medica al q.le 14-15, fieno 13-18, paglia di frumento 10-11.

Tarcento: Fieno dell'alta 14-16, paglia 16.

Sacile: Fieno 14, medica 18, paglia 9.

Gorizia: Fieno di prato 22-36, fieno imballato 24-38, paglia di frumento imballata 13-17.

Pordenone: stramaglie 15.

Cividale: fieno 18, paglia 12.

Casearia

Udine: Formaggio reggiano, parmigiano 1934 800-820, Gorgonzola verde 500-600 idem bianco 740-750, Fiore sardo stagionato 850-900, Montasio stagionato 650, Hemmental nazionale 650-740, Latteria Friuli semigrasso tre mesi 520-550, idem stagionato (un anno) 850-880, Burro naturale nostrano extra 950-1020.

Tarcento: Burro naturale 9.50-10, burro latt. Friuli 10.50-11.

S. Daniele: Formaggio nostrano varia stagionatura 6.40-7.60.

Gorizia: burro pressato 1140-1150, formaggio latteria Isonzo 540-550.

Cividale: Burro 8.50.

Vini

Udine: Vino toscano fino 80-110, idem comune 60-70, vino pugliese 80-110, idem modenese 60-85, idem nostrano fino 90-110.

Gorizia: Vino bianco del Collio 75-110, Vipacco 60-100, rosso friulano 85-120.

Palmanova: Vino comune hl. 80-90, marsala 420-450, vermouth 420-450, vino fino 100-120.

Tarcento: Vino nostrano 90-150, acquavite nostrana al litro 15-16.

Sacile: Nostrano 60, importato 60.

Pordenone: Comune da pasto 55.

Cividale: nostrano 120, americano 80.

Combustibili

Udine: Legna di faggio, rovere spaccata 6.80-8, id. in sorte 6-6.50, carbone di legna 28-29.

Palmanova: Legna forte 8-10, dolce 6-8.

Tarcento: legna essenza dolce 5.50-6.50, id. essenza forte 7.20-7.80, fascine 3.60-4.10, carbone di faggio 27-30.

Sacile: Legna da ardere 8.

Gorizia: Legna da ardere faggio al q.le 10-12, idem rovere 10-12, idem abete 10-12, carbone di legna 35-40, idem coke nazionale 21-23.

Pordenone: Legna da ardere spaccata 8.75.

Cividale: Carbone il q.le 28, legna 5.

Legnami

Gorizia: Abete e travi squadr. uso Trieste al m3 95-110, idem tavole I qualità 340-360, idem II qualità 230-270, III qualità 160-200, idem morali segati (in monte) 180-200, Faggio in tavole comuni 280-300, Larice in tavole assortite I 550-600, Rovere nostrano in tavolini I 550-600, Dogarelle di Slavonia in legno faggio - I qualità al m2 24-24, Dogarelle di Slavonia in legno faggio - II qualità 32-32.

Ferro

Gorizia: Ferro omogeneo profilato pr. base al q.le 135-145, Travi di ferro 126-139, Ferro tondo per cementi 129.75 - 139.75, Lamiera zingata N. 20 250 - 260.

Pollerie

Udine: Polleria (per capo, a peso vivo per chilo) conigli da 2.50-2.60, galline da 6.50-7, oche da 3.50-3.80, piccioni da 2-2.20, polli 7-7.50, tacchini da 5.50-6, uova da 0.38-0.40 l'uno.

S. Daniele: Galline 6-6.20, polli 6.80-7, conigli 2.30-2.50, oche 3-3.40.

Palmanova: Galline faraone al kg. 6-6.50, polli 6.50-7, anitre 3-3.80, capponi 7.50-8, galline 5.80-6.20, piccioni al paio 4-4.20, oche al kg. 3-3.80, tacchini 5-5.50, conigli 2.30-2.40, uova al paio 0.56-0.60.

Sacile: Galline e polli peso vivo 7-7.50, tacchini 5-5.50, uova cent. 0.30 l'una.

Tarcento: Galline 6-6.50, uova fresche 0.27-0.30, polli 7-8.

Gorizia: Polli al Kg. 7-7.50, capponi 6.60-6.80, Galline 6.30-6.70, Tacchini 5.40-5.80, Galline faraone 7.20-7.80, Oche 3.60-4, Anitre 3.60-4.

Pordenone: Uova alla dozz. 4.-4.50; Polli e galline a peso vivo al Kg. 6.25; Capponi e tacchini a peso vivo al Kg. 5.75.

Cividale: Uova di gallina (il cento) 32, polli 6.80, galline 5.50.

Bestiame

S. Daniele: Suini da allevamento per capo 160-240, id. latte 70-120.

Palmanova: Buoi 270-310, vacche 250-300, manzi di I. qualità 285-340, vitelloni 275-330, vitelli da latte 370-420, suini 300-350, suini lattonzoli 40-70, cavalli 1500-1600.

Sacile: Buoi peso vivo 270, vacche 200, vitelli 360, suini 350.

Tarcento: Buoi (peso vivo 320-380, vacche e tori 250-290, vitelli 340-440.

Gorizia: Vitelli da macello al Q.le 280-330, Manzetti e manzette da macello 215-260, Vacche da macello 165-210, Buoi da macello 215-260, Tori 160-210, Suini magroni 220-320, Montoni 90-100, Pecore 90-100, Castrati 90-100, Agnelli 300-350, Capretti 300-350, Capre 80-100, Conigli 270-300.

Pordenone: Buoi e manzi a peso 215, vacche a peso vivo 160, vitelli a peso vivo 350, Maiali da latte peso vivo al capo 80.

Cividale: Buoi I. qualità il q.le 300, II. 280, vacche I. qualità il q.le 260, II. 200, vitelloni 300-370, vitelli 400-450, maiali da corda (per capo) 95, lattonzoli 65.

IL POLSO DEL MERCATO

Cereali - Per il granoturco mercato invariato; mercato risiero colmo. Prezzi facili per gli altri cereali.

Foraggi - Mercato calmo. Buona la richiesta di paglia. Scarsa domanda di panelli e mangimi concentrati.

Bestiame - Movimenti al rialzo sui bovini con buona ricerca di capi da lavoro e da allevamento. Mercato dei suini migliorato.

Vini - Mercato pesante con affari limitati.

Il Ministero delle Comunicazioni, in accoglimento dei voti espressi dalle categorie interessate, ha fissato per il periodo 15 maggio, 31 agosto 1936 - XIV, nuovi prezzi concessionali per il trasporto dei vini. Anche questo provvedimento contribuirà ad agevolare la ripresa dei traffici.

Pollerie - Il pollame in genere ha avuto una buona richiesta; tranne qualche aumento per le galline, i prezzi non segnano variazioni importanti. Discreta attività nel mercato delle uova.

Stato Civile di Udine

dal 21 maggio al 20 giugno 1936 - XIV

Nati N. 80

Morti " 68

Matrimoni " 31

CRONACHE

Il commiato del rag. Luciani

Presso il massimo Istituto Cooperativo carnico di consumo e di produzione a Tolmezzo i gerenti capi reparto e numerosi cooperatori carnicci hanno fatto una cordiale manifestazione di commiato al rag. Luciani destinato alla direzione delle Cooperative bolognesi. Oltre a varie personalità ed autorità ha presenziato anche il dott. Caetero presidente dell'Ente Provinciale della Cooperazione che ha pronunciato nobili parole di saluto al partente e al subentrante cav. Colledani i quali hanno ringraziato commossi.

Commercianti in gita

Guidata dal cav. uff. Ridomi una folta comitiva di commercianti udinesi ha compiuto sabato e domenica, 13 e 14 corr., una bella gita a Recoaro, Valdagno e Padova. I gitanti hanno visitato a Recoaro la rinomata stazione termale e lo Stabilimento Demaniale, a Valdagno il Dopolavoro e l'Asilo Infantile degli Stabilimenti Marzotto e a Padova lo Stabilimento della Itala-Pilsen, la Fiera e la Basilica del Santo. Dovunque i gitanti sono stati accolti con simpatica cordialità da autorità e gerarchi e fatti segno a toccanti manifestazioni di cameratismo.

L'ORARIO DI CHIUSURA dei pubblici esercizi

Si ricorda che l'orario di chiusura in vigore per i pubblici esercizi è il seguente:

1. Alberghi e Locande, ristoranti e trattorie, caffè bar, bottiglierie ed esercizi per lo spaccio di sole bevande analcoliche, esistenti nei comuni di Udine e in quelli capoluogo di mandamento e in tutti gli altri della provincia, aventi popolazione superiore a diecimila abitanti, chiusura alle ore 23.30;

2. alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bar, bottiglierie ed esercizi per il solo spaccio di bevande analcoliche in tutti gli altri comuni della provincia, che non siano cioè quelli indicati nei precedenti, chiusura alle ore 23.

3. Osterie, bettole e locali di vendita di vino ricavato nelle proprie terre, in tutta la provincia, compresi i capoluoghi, chiusura alle ore 22.

ASTE ED APPALTI

VERONA - Amministrazione Provinciale - ore 10 - 25 giugno 1936 - negli Uffici dell'Amministrazione Provinciale pubblico incanto unico e definitivo ad offerta segreta anche quando venga presentata una sola offerta per la provvista dei seguenti combustibili: a) legna da ardere di essenza forte faggio o rovere in stanghe quintali 10.300; b) coke di gazometro nazionale quintali 9810; c) carbone dell'arsa quintali 200; d) carbone da vapore quintali 600.

ROMA - Governatorato - Ufficio contratti - ore 11.30 del 6 luglio 1936 - sale delle Aste, via delle Tre Pile, n. 1 innanzi a S. E. il Governatore, asta ad unico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato per "Centro Maternità ed Infanzia", nel Quartiere Aurelio. Importo previsto in L. 650.000. Domande in carta bollata da L. 4.- da presentarsi entro il 1. luglio, ore 18.

La "Gazzetta Ufficiale"

ha pubblicato: — il D. L. 4-5-1936 N. 989 concernente agevolazioni fiscali a favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria.

— la Legge 28-5-1936 N. 993 circa l'approvazione della Convenzione internazionale stipulata in Roma il 29 maggio 1933 fra l'Italia e vari Stati per l'unificazione di alcune regole relative al sequestro conservativo degli aeromobili.

— il R. D. 28-5-1936 N. 995 sulla requisizione dei prodotti serici derivanti dal raccolto 1934 e precedenti.

— il R. D. L. 4-5-1936 N. 971 concernente modificazioni circa il fondo di previdenza a favore del personale dipendente delle Esattorie delle imposte dirette.

— il R. D. 974 che reca modificazioni alla composizione e ai compiti del Comitato permanente del grano.

Giurisprudenza Commerciale

Sentenza non appellabile

Non è appellabile la sentenza ammissiva di prove, anche se la loro ammissione si ricollega ad un presupposto giuridico, motivato nella sentenza stessa, contrario all'assunto dell'appellante (Mag. Lav. Torino, 15 marzo 1934).

Retribuzione del prestatore d'opera

In mancanza di patti od usi il magistrato del lavoro, nel determinare la retribuzione del prestatore d'opera può ben riferirsi a criteri di equità, tenendo conto delle concrete modalità del rapporto, della natura ed entità dell'ufficio disimpegnato, della media dei prezzi adottati per lavori affini e di tutti gli altri elementi idonei. (C. Cass. 26 gen. 1935).

Responsabilità per contravvenzioni

Delle contravvenzioni alla legge sugli infortuni del lavoro — quando si tratta di società anonima — risponde l'amministratore delegato ancorchè vi sieno dei direttori cui ne è affidata la gestione. (C. Cass. 12-12-1933).

Contratto e testimonianze

Il contratto a tempo determinato deve risultare, ad substantiam, da scritto. Ma lo scritto può risultare anche da un complesso di elementi documentati. E, quando risulti lo smarrimento dello scritto, la esistenza e il contenuto di questo possono essere provate per testimoni. (Trib. Torino, 20-3-1935).

Lavoro straordinario

Agli effetti della ripetibilità del lavoro deve desumersi non dalla materiale durata del tempo in cui le facoltà lavorative del lavoratore restano impegnate, bensì di volta in volta, dalla obiettività delle singole prestazioni. Un autista deve ritenersi, comunque, lavoratore discontinuo, per espressa norma del R. D. 17 giugno 1929, n. 1933. (Trib. Torino, 14 febbraio 1935).

Denuncia dei proventi e R. M.

L'obbligo da parte del curatore di un fallimento, di denunciare, agli effetti della imposta di R. M. i proventi realizzati, comincia a decorrere dalla chiusura del fallimento, nulla rivelando che, durante la procedura, abbia percepito accenti sull'importo degli emolumenti. (C. Cass. 7 febbraio 1935).

Credito ammesso al passivo di un fallimento

L'ammissione di un credito al passivo di un fallimento costituisce un provvedimento puramente amministrativo del giudice delegato. Tale provvedimento, pertanto, non ha carattere di cosa giudicata e non impedisce al debitore fallito di opporre al creditore l'esistenza del credito ammesso e delle garanzie riconosciute, dopo che la procedura fallimentare sia stata esaurita. (C. Cass. 22 dicembre 1934).

Assoggettabilità all'imposta di R. M.

Ai fini dell'assoggettabilità o meno all'imposta di R. M. deve ripetersi: moratorio l'interesse che rappresenta semplicemente il frutto della mancata disponibilità del capitale; compensativo quello diretto ad integrare la verificata riduzione della capacità lavorativa e produttiva del danneggiato o della potenzialità di reddito della casa danneggiata, quantunque sia calcolato nel semplice frutto della somma rappresentata il danno e sia dovuto sino all'effettivo pagamento della somma stessa. (C. Cass. 9 aprile 1935).

Rispetto della tariffa salariale

Non è lecito al datore di lavoro, mentre vige una tariffa salariale, regolamentare approvata, di modificare di suo arbitrio tale tariffa, nè può legittimare il fatto la disdetta dell'accordo, perchè in attesa della stipulazione di un nuovo patto, il datore di lavoro ha il dovere di osservare la tariffa vigente. Il dolo di cui all'art. 503 cod. pen. è nettamente riscontrato nella coscienza e volontaria riduzione delle paghe senza attendere il nuovo accordo.

Cassaz. Regno Il Sez. Penale 17 luglio 1935. (Presidente Cantelli, estensore Volterru. P. M. Pisani ric).

Rivalsa sulla R. M. dell'indennità di licenziamento

Anche le indennità di licenziamento sono soggette all'imposta di R. M. con obbligo da parte del datore di lavoro di pagarla direttamente, salvo il diritto di rivalsa. Alla rivalsa obbligatoria di cui al R. D. 30 gennaio 1933, n. 18, sono soggette le indennità corrisposte posteriormente al 1. gennaio 1933, sebbene siano relative a servizio prestato per la maggior parte anteriormente a quella data. (C. Cass. 18 febbraio 1935).

NOTIZIARIO COLONIALE

Gli scambi in A. O.

Sui principali mercati dei territori occupati dalle nostre truppe nell'A. O. sono stati ripresi gli scambi specialmente per quanto riguarda caffè, cotone, lana, pelli. Secondo notizie giunte dall'Asmara, risulta che l'attività delle filiali del Banco di Napoli, del Banco di Roma e della Banca Nazionale del Lavoro è tale da richiedere un notevole lavoro straordinario da parte del personale.

Il cotone in Somalia

In seguito alle misure prese dal Governo Italiano per favorire la produzione nazionale e coloniale del cotone sembrerebbe che i coloni della Somalia abbiano deciso di riprendere la coltivazione del cotone che era stata trascurata dopo i brillanti successi nella coltivazione delle banane. Si fa rilevare negli ambienti agricoli della Somalia che necessiterebbe un maggior interessamento dell'industria tessile nazionale per la produzione cotoniera somala in maniera da determinare misure atte a favorire l'importazione nel Regno.

Una Società Italo-Coloniale

Allo scopo d'intensificare gli scambi tra l'Italia e le Colonie è stato elaborato a Bari il progetto per la costituzione di una società commerciale Italo-Coloniale che dovrebbe assicurarsi prodotti coloniali in cambio a prodotti manufatti italiani. Si assicura che a tale iniziativa dovrebbe partecipare anche la Società Anonima Trasporti Africa Orientale, costituita da elementi baresi.

Gli americani alla Fiera di Tripoli

Gli esportatori americani che hanno esposto alla Fiera di Tripoli sono oltre 100 e soddisfatti dei risultati ottenuti. Si assicura che specialmente da parte dell'industria dei macchinari agricoli si sta studiando la possibilità di una maggiore partecipazione americana alla Fiera del 1937.

Sospensione dell'obbligo di trasformare i forni di panificazione

La "Gazzetta Ufficiale", del 2 corr. ha pubblicato il decreto ministeriale che sospende sino a nuova disposizione l'applicazione delle norme che stabiliscono per forni di panificazione esistenti nei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti l'obbligo di trasformarsi in armonia con le prescrizioni dell'art. 4 del R. Decreto legge 29 luglio 1928.

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie

D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze.

UDINE - Via Riva 32 - Tel. 602

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. Damiani DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80

dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18

Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

Nelle Gelaterie

SOMMARIVA

Via Rialto (Palazzo Municipale) e Via Vittorio Veneto, 8 Tel. 6-46

si trova sempre pronto un vario e ricco assortimento di PASTICCERIA fresca e di GELATERIA:

Gelati, Cassate, Spumoni, Pezzi duri, Panna ecc.

Servizio puntuale e prezzi modicissimi. Forniture a domicilio senza aumento di prezzi.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di maggio 1936. Tenute presenti le difficoltà di compilazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti:

Table listing protesti cambiari with columns for name, location, and amount. Includes names like Abriani Alessandro, Agostino Romolo, etc.

Table listing protesti cambiari with columns for name, location, and amount. Includes names like Furlanetto rag. Guido, Gardin Luigi, etc.

Table listing protesti cambiari with columns for name, location, and amount. Includes names like Valle Impresa, Gardin Luigi, etc.

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di maggio 1936 - XIV.

Table listing protesti cambiari with columns for name, location, and amount. Includes names like Adams Sergio, Bertoli G. Battista, etc.

FALLIMENTI

Beltrame Luigi fu Giuseppe, Mortegliano - 20 apr., ist. cred. - giud. avv. cav. Della Bianca - cur. dott. Cirillo Marinatto, di Udine - prod. tit. al 18 maggio - ver. 5 maggio.

Coggi Desiderio e Domenico, Mulino, Medeuza - 20 apr., ist. cred. - giud. avv. cav. B. Della Bianca - cur. avv. Giuseppe Sandrini - prod. tit. al 18 maggio - ver. 5 giugno, ore 9.

Maddalena Demetrio - Industria elettromeccanica, Tarcento - 8 giugno - giud. avv. dott. Santomaso - cur. avv. Arturo De Monte - prod. tit. 6 luglio - ver. 20 luglio - Attivo L. 19.000 - Passivo L. 32.659.

Valle Provino, impresa edile, Udine - 18 maggio, ist. cred. - giud. avv. cav. V. Santomaso - cur. avv. M. Levi - prod. tit. 30 giorni - ver. 6 luglio, ore 10.

Pielli G. B. in Sante, Spilimbergo - 28 maggio, ist. cred. - giud. avv. cav. Bonaventura Della Bianca - cur. avv. Raffaele Scropoppi - prod. tit. al 25 giugno - ver. 10 luglio ore 9.

Rettifiche ai protesti cambiari del mese di aprile

All'elenco dei protesti cambiari pubblicati nel numero precedente e relativi a quelli elevati durante il mese di aprile u. s. nella giurisdizione del R. Tribunale di Udine, vanno aggiunti i seguenti nominativi, che per un errore di trasmissione non vi comparvero:

Bernava Francesco, Sesto al Reghena, 1 effetto. Cherubin Domenico, Arzene, 1 effetto. Gini Paolo, S. Vito al Tagli., 1 effetto.

Dall'elenco stesso vanno invece tolti i seguenti nominativi che vi figurarono per errore poichè i protesti si riferivano a tratte non accettate e non a cambiali:

Cester A., Cordovado, 1 effetto. Fava Ruggero, Villotta di Chions, 1 eff.

DICHIARAZIONE

Si dichiara che per un errore di trasmissione venne iscritto nell'elenco dei protesti del mese di aprile u. s. il nome di A. Cester di Cordovado, mentre nei riguardi di tale ditta, come ci venne documentato, nessun protesto di cambiale venne mai elevato; il protesto di cui avvenne la erronea pubblicazione si riferisce ad una tratta non accettata non autorizzata dalla ditta suddetta, e che quindi non doveva essere pubblicata.

Il sottoscritto Notaro MARZONA dott. NICOLÒ da San Vito al Tagliamento dichiara che per errore venne iscritto nell'elenco dei protesti del mese di Aprile il protesto 11649 di repertorio in confronto della ditta A. CESTER di Cordovado per mancanza di pagamento di effetto cambiario, mentre nei riguardi di tale ditta nessun protesto per mancanza di pagamento venne mai effettuato.

Esiste invece protesto per tratta non accettata né autorizzata dalla ditta sopra-indicata.

La presente dichiarazione sarà inserita nell'elenco summenzionato, il quale dovrà essere corretto di conformità alla dichiarazione medesima, che verrà anche pubblicata nei Giornali ove venne indicato il protesto di cui sopra.

S. Vito al Tagliamento, il 28 Maggio 1936 XIV. Marzona dott. Nicolò - Notaro

I diritti di segreteria sulle licenze di commercio. Il Ministero delle Corporazioni ha precisato che la revisione delle licenze di commercio deve essere fatta in esenzione da ogni tassa di bollo e che conseguentemente non ritiene giustificabile la richiesta fatta da alcuni Comuni per il pagamento dei diritti di Segreteria da parte dei titolari delle licenze stesse.

RUBRICA DEI QUESITI

Il preavviso di licenziamento

M. A. Udine - Domanda: Dovendo licenziare un impiegato, quanti mesi prima si deve notificare il licenziamento? Vi è una regola generale a questo proposito?

R. - Salvo più favorevole norma o dell'uso locale o del contratto collettivo o individuale, i termini, secondo la legge impiego privato sono i seguenti:

a) per gli impiegati che, avendo superato il periodo di prova, non hanno raggiunto i 5 anni di servizio:

1. mesi 2 di preavviso per gli institori, procuratori, rappresentanti a stipendio fisso o non esercenti esclusivamente in proprio: commessi viaggiatori per l'estero, direttori tecnici ed amministrativi ed impiegati di grado e funzioni equivalenti;

2. mesi 1 di preavviso per i commessi viaggiatori, direttori o capi di speciali servizi ed impiegati di concetto;

3. giorni 15 di preavviso per i commessi di studio e di negozio, assistenti tecnici e altri impiegati di grado comune;

b) per gli impiegati che hanno raggiunto i 5 anni di servizio e non i 10;

1. mesi 3 di preavviso per la prima categoria;

3. giorni 30 per la terza categoria.

c) per gli impiegati che hanno raggiunto i 10 anni di servizio:

1. mesi 4 per la prima categoria;

2. mesi 2 per la seconda categoria;

3. giorni 45 per la terza categoria. I termini di disdetta decorrono dalla metà o dalla fine di ciascun mese.

Il reddito minimo

Abbonato M. - Domanda: Sono venditore ambulante in scampoli; non possiedo mezzi meccanici per trasporto della mia merce dalla quale traggo un onesto vivere per la mia famiglia composta di quattro persone. Sono stato tassato per il reddito minimo della mia categoria 2000 lire imponibile, per il 1935-1936. Ora io non posso più nel corrente anno pagare questa cifra dati gli scarsi guadagni. Dovrei fare ricorso per il 1937? Oppure per il 1937 i redditi minimi saranno esenti?

R. - Non occorre che Lei faccia alcuna denuncia né ricorso. Col 1. gennaio 1937 il suo reddito sarà esonerato dall'imposta perchè non raggiunge il minimo imponibile elevato per il 1937 con l'art. 1 del R. D. Legge 24 ottobre 1935 n. 1887 a L. 2500. Esonerato il reddito dall'imposta di R. M. dovrà pagare però l'imposta di patente.

Avviso di ritorno

M. V. - Domanda: - Va soggetto a bollo l'avviso di ritorno di tratte o cambiali insolite così concepito: -La Banca ci ritorna protestata la Vs. accettazione (o la cambiale a firma x' y.) scaduta il ... di L. Vi preghiamo pertanto di rimetterci la copertura maggiorandola di L. per spese di protesto e

varie che abbiamo dovuto sostenere? La lettera accompagnatoria ai assegni o di effetti così concepita va soggetta a bollo? Vi rimettiamo in compiego un assegno (o una cambiale o un assegno o più cambiali) come da nota in calce, per complessive L. che vorrete registrare a saldo (ed in conto) della ns. fattura o della nostra partita.

R. - Gli avvisi di ritorno di tratte o cambiali insolite portanti l'invito al pagamento dell'importo del protesto e spese relative sono da assoggettarsi a tassa di bollo ordinario rivestendo le caratteristiche del conto. Non così per le lettere accompagnatorie di assegni o di effetti formulate nel tenore di cui sopra.

Distribuzione degli utili

Vinicola - Udine - Domanda: il R. D. L. 5 sett. 1935 XIII, N. 1613, riflettente la temporanea limitazione della distribuzione degli utili alle Società, dice che non si può distribuire oltre il 6 per cento del capitale versato per tre anni consecutivi; però se la media degli utili distribuiti nell'ultimo triennio (antecedente a tale decreto) risulta superiore al 6 per cento, si potrà invece distribuire gli utili sino alla concorrenza della media del triennio in parola.

Ora domandiamo se per una Società che ha un solo esercizio sociale antecedente all'entrata in vigore del Decreto succ., la media si può intendere quella derivante dal solo esercizio predefinito e quindi se si potranno distribuire gli utili nella stessa misura del primo esercizio sociale.

R. - Poichè il R. D. L. 5 Settembre 1935 XIII N. 1613, richiede tassativamente che vi sia la prova dell'ultimo triennio per poter distribuire gli utili oltre il 6 per cento e sino alla concorrenza della media del triennio stesso, siamo d'avviso che un solo esercizio sociale non è valido per distribuire gli utili nella misura dell'esercizio precedente, superiore al 6 per cento. Il legislatore ha voluto favorire le società già affermate e non quelle di nuovo impianto.

Il Pretore di Cividale

Con decreto penale 19-5-1936 ha condannato SPECOGNA AUGUSTO fu Antonio d'anni 35 da Tarceffa di Puffero a lire 100 di ammenda perchè responsabile di aver posto in vendita burro non confezionato nei modi prescritti (art. 28 - 47 - 61 R. D. L. 15 - 10 - 1925 n. 2033).

Cividale, 9 - 6 - 1936 - XIV.

IL CANCELLIERE

Bonitti

CASSA di RISPARMIO di UDINE. PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO. FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE. Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo. Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 12.455.975,55. Estratto della Situazione al 31 Maggio 1936 - A. XIV E. F.

Banca Cattolica del Veneto. Sede sociale e Direzione generale VICENZA. Capit. Soc. e Riser. al 30 Aprile 1936-XIV L. 54.164.784,96. Valori di proprietà " " " 109.217.344,85. Depositi fiduciari " " " 263.104.250,05. Portafoglio e Conti Corr. " " " 141.069.538,21. Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Alle migliori condizioni TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Pubblicazioni utili

Britannia senza veli

Sotto questo titolo Mario Bersellini regala agli studiosi italiani un saggio di critica storico-economica, destinato ad incontrare larga messe di commenti e di plauso. (1)

Il Bersellini, contrariamente a quanto avviene così spesso nella letteratura contemporanea, si fissa un tema o un titolo nella mente, e ad esso rimane fedele nel corso della trattazione. Dopo avere stabilito e provato il doppio gioco britannico sia nel campo economico come in quello monetario (e specialmente in quest'ultimo); e dopo avere messa in giusto rilievo la confusione finanziaria e politica che affanna ancor oggi l'Inghilterra, l'autore procede nella sua disamina serrata e obbiettiva senza lasciarsi impressionare dall'orpello delle false apparenze.

L'indice dei capitoli basta da solo ad esprimere il logico filo conduttore che guida il Bersellini nella sua esposizione critica. Dopo un proemio ed un primo capitolo che vogliono insieme costruire la impostazione esatta del problema nei suoi veri termini, l'autore procede nella sua trattazione allo stesso modo e nelle stesse forme, vorremmo dire classiche, che ci venivano un tempo insegnate a scuola di tattica militare: vale a dire, per obbiettivi successivi. Dopo avere storicamente esaminate le ragioni della prosperità inglese successiva alla cosiddetta "rivoluzione industriale dell'800", il Bersellini passa in rassegna gli sviluppi della potenza industriale ed economica britannica fino allo scoppio della guerra mondiale, e riesce a dimostrare inoppugnabilmente come fin dal 1914 l'Inghilterra (la grande Inghilterra!) si sentisse già nettamente battuta dalla nuova potenza industriale ed economica di anno in anno affermantesi nel vero cuore d'Europa. Il carbone e la caldaia a vapore avevano dato alla vecchia Inghilterra, libera da preoccupazioni politiche e sicura entro alle proprie frontiere, un vantaggio deciso ed immenso sulle altre Potenze Europee; e questo vantaggio iniziale i dirigenti politici e industriali inglesi avevano sfruttato robustamente per asservire l'Europa e l'Asia alla propria egemonia. Ma, realizzatosi con Sedan, e con la clamorosa vittoria di Moltke, il sogno unificatore del grande Bismarck, la nuova potenza germanica aveva camminato dal 1870 in poi a passi da gigante, minacciando — da vicino e da lontano — le affermazioni industriali britanniche, fino al 1870

prime o quasi sole in lizza. Sotto il pungolo della severa minaccia continentale, che la vecchia Inghilterra più non possedeva né la energia né la forza spirituale e morale di raccogliere e infrangere, il desiderio e la volontà di prevenire ad ogni costo il conflitto mondiale nel luglio del 1914 venivano a cozzare con i minacciati interessi economici e industriali del vecchio Impero. Afferma il Bersellini, citando opportunamente taluni discorsi significativi di Lloyd George e rifacendosi ad altre fonti sicure, che l'Inghilterra, qualora lo avesse energicamente voluto, avrebbe potuto senza dubbio (con monito tempestivo e severo alla Germania) evitare il conflitto; e da questa sua dimostrazione egli trae una condanna morale per l'Inghilterra, che la storia non dimenticherà.

Da Versailles l'Inghilterra non seppe uscire, come il suo buon Re Giorgio V avrebbe pur desiderato "con le mani nette"; e, non contenta di avere duramente colpito, come sempre a traverso una mondiale coalizione, il più minaccioso e più temuto rivale tedesco, essa accettò, anzi avocò a sé mandati e controlli politici sulle colonie che la tenacia germanica aveva civilizzato e fertilizzato laboriosamente.

Credette, così, di essersi assicurato il dominio d'Europa e dei mari almeno per un altro secolo.

Ma la illusione fu di breve durata. Con i progressi stupendi della elettricità, e con l'avvento della nuova potenza, il petrolio, il cardine e la base dell'antico primato britannico (il carbone) veniva a ricevere un fiero colpo. Forse, se l'Inghilterra fosse stata ispirata ad un maggior senso di alta e sincera idealità, ed una maggiore comprensione delle necessità altrui, ancora le sarebbe stato possibile mettersi alla testa di una rinascenza e di un risveglio economico mondiali, meritando magari la gratitudine dei popoli più arretrati. Ma in Inghilterra, lo si sa, la potenza dello spirito è un mito, e poco conta nel campo della politica o della economia. Oro, oro, oro: ecco l'antico e sempre nuovo assillo degli usurpatori e dei dominatori. Lo spirito e la idealità non valgono se non come esca per attrarre gli ingenui vassalli stranieri, ma non hanno grande peso nelle decisioni politiche imperiali, dove solo la ricchezza, la forza, la prepotenza trionfano.

Chi più ha, più vuole. Gli ammassamenti d'oro e la decapitazione dell'argento — perpetrati a traverso una serie di manovre politiche e monetarie che il Bersellini analizza minutamente

— erano destinati, nella mente degli insidiosi manovratori, a creare nuovi scompigli e gravi confusioni nella economia mondiale, ostacolando così la marcia dei più freschi e agguerriti rivali (Giappone, Stati Uniti, Italia, ecc.) sui mercati del mondo.

Un capitolo che merita lo studio e la attenzione più assidua da parte di chi legge è poi quello sulle materie prime. Non si può comprimerne in poche frasi l'alto tema, e la dimostrazione lucidissima; bisogna leggerlo per intero. E poi leggerlo ancora e ancora, per persuadersi oltre ogni possibilità di dubbio del doppio gioco e della subdola manovra britannica in ogni campo e in ogni tempo.

(1) «Britannia senza veli», di Mario Bersellini; Soc. Ed. «La Stampa Commerciale», Via dell'Orso, 8, Milano; prezzo L. 10.— e, per gli abbonati al «Sole», L. 7.— Per spedizioni raccomandate aggiungere L. 1.—

Scadenze di fine Giugno

Entro il giorno 21 si possono ancora pagare le imposte non pagate con soli centesimi due di mora per ogni lira, invece di sei (R. D. 17 ottobre 1922, n. 1401, art. 25 a 27; R. D. 6 novembre 1930, n. 1465, art. 3 e 4).

Entro il 30 giugno le società ed enti tassabili in base a bilancio che abbiano approvato il bilancio 1935 nei giorni 30 e 31 marzo 1936, devono presentare la dichiarazione dei loro redditi di ricchezza mobile (L. 2 maggio 1907, n. 222, art. 3, 2 comma; R. D. L. 24 ottobre 1935, n. 1887, art. 11).

Entro il 30 giugno le società per azioni che abbiano approvato il loro bilancio annuale entro il 31 marzo, devono presentare all'ufficio tasse di negoziazione copia, in carta libera della situazione patrimoniale, del conto profitti e perdite, della relazione del consiglio e dei sindaci, nonché dei relativi allegati (R. D. L.) 5 marzo 1925, n. 258, art. 17).

Entro il 30 giugno deve essere fatta la regolarizzazione, mediante applicazione della tassa di scambio, dei libretti o delle fatture riepilogative delle vendite periodiche su piazza effettuate durante il mese di giugno (par. IV, n. 3 instruz. D. M. 27 settembre 1930, n. 43202; nota Direz. Gen. Tasse affari, div. I, n. 30723, del 29 gennaio 1931).

Il 30 giugno è l'ultimo giorno per il versamento della rata bimestrale della tassa di scambio dovuta in abbonamento sui prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione quando il canone annuale della tassa supera le L. 500 (L. 28 luglio 1930, n. 1011, art. 55).

Applicazione del contratto di lavoro

La magistratura del lavoro di Roma, in una causa intercorsa fra prestatore d'opera e datore di lavoro della categoria abbigliamento, ebbe a riaffermare un principio assai importante in materia di applicazione dei contratti di lavoro.

Si sosteneva da parte dei lavoratori che la clausola di contratto la quale "fa salve le migliori condizioni economiche individuali di miglior favore", facesse salve per il personale in servizio, le paghe minime stabilite da un precedente contratto integrativo, abrogato e sostituito da quello in vigore.

La Magistratura del Lavoro invece ha riaffermato la massima della Suprema Corte che i minimi di paga di un nuovo contratto collettivo di lavoro, devono sostituire in tutto quelli fissati dal vecchio Contratto Collettivo e che per condizioni economiche individuali di miglior favore "che si intendono salve", devono ritenersi solamente quelle condizioni stipulate di volta in volta personalmente con i singoli prestatori d'opera in considerazione delle loro speciali qualità ed attribuzioni.

Direzione: G. P. Fabretto - G. Provini
rag. G. Provini direttore responsabile

Arti Grafiche G. TABACCO - S. Daniele del Friuli

CASA DI CURA

del dott. A. Cavarzerani

PER CHIRURGIA GINECOLOGIA OSTETRICA

Ambulatorio

dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Il Dott. RONGA

Specialista delle malattie

VENEREE E DELLA PELLE

riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine - (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Telef. 9-92

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8

RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA PER

MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30 - 12.30 - 15 - 17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 18-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITA' DI FIRENZE

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura

per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti

dal tram per Udine

DALLE 8 - 12

Telefono 12

Endoscopie:

Vie urinarie e

apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 15 - 18

Telefono 4

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi



Volete vestire con tessuti di ottima qualità ed a prezzi bassissimi?
Rivolgetevi sempre da Cavarrini.

AI Ribasso

Via Savorgnana, 5 - UDINE - Telefono 904

il più vasto assortimento di tessuti esistente nel Friuli.

STOFFE da uomo e da donna, di lana, di seta, di cotone, ultime novità.

TELERIE di lino e di cotone in tutte le qualità ed altezze.

TOVAGLIERIE di lino e cotone.

SERVIZI FIANDRA e misti lino.

ASCIUGAMANI spugna bianchi e colorati.

STOFFE spugna, bianche e colorate.

BIANCHERIA da uomo e signora: Popeline, Seta naturale, Rayon, ecc.

COPRILETTI di seta e cotone, bianchi e colorati.

COPERTE di lana in tutte le grandezze.

MATERASSI di lana, di crine vegetale ed animale.

LANA da materassi, ecc. ecc.

Tutte le nostre merci si vendono a prezzi bassissimi
perchè acquistate dalle migliori e più importanti Fabbriche

N. B. - Ai Clienti, provenienti da luoghi lontani, si pratica sempre uno sconto proporzionato al viaggio.